Centro OCSE LEED di Trento per lo Sviluppo Locale - su iniziativa di nextPA

Attività di capacity building

Summer school per giovani amministratori locali

in strategie di sviluppo locale e programmazione europea

4/8 settembre 2017 | Zovello di Ravascletto



PROGRAMMA

AICCRE
Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione Regionale del Friuli Venezia Giulia - Udine

A.N.C.I. FRIULI V.G.

INFORMEST

OECD
POLITICHE MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto

La Regione Friuli Venezia Giulia ha intrapreso un importante processo di riorganizzazione del sistema delle autonomie locali, in fase di attuazione a partire dalla promulgazione della Legge regionale 12 dicembre 2014 , n. 26 – "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative".

In siffatto contesto viene conferito alle Unioni Territoriali Intercomunali (UTI) un insieme articolato di competenze in termini di erogazione di servizi pubblici locali precedentemente incardinati su Comuni, parte relativa a quanto in carico alle Province, in fase di dismissione e alla stessa Regione. Inoltre, secondo elemento fondamentale caratterizzante la norma regionale, alle UTI viene attribuito un ruolo nelle politiche di sviluppo socio-economico per l'area territoriale di riferimento.

La Summer School trae origine e si focalizza in particolare su questa ultima competenza, partendo dalla constatazione che, nel nuovo quadro normativo e amministrativo del sistema degli Enti Locali in Regione Friuli Venezia Giulia e in modo sostanzialmente innovativo, **le UTI costituiscono il cardine per l'impostazione e la gestione delle politiche di sviluppo socio-economico di area vasta a livello infraregionale**.

Trattandosi di una funzione totalmente nuova per la maggior parte degli enti locali, il presente corso residenziale è stato concepito quale **percorso formativo e di scambio di esperienze tra gli amministratori e i consiglieri dei Comuni della regione, finalizzato di acquisire conoscenza e dimestichezza nella pianificazione e programmazione strategica di area vasta**.

Attraverso tale percorso i partecipanti acquisiranno informazioni e strumenti utili al fine di poter meglio indirizzare e promuovere le strategie di sviluppo che gli enti locali, associati in UTI, sono chiamati a svolgere.

In tale modo si intende contribuire a **generare quella competenza diffusa sul territorio che è precondizione per poter assolvere alla funzione di impulso e governo allo sviluppo locale**.

Finalità

La Summer School è stata concepita e costruita per offrire un'opportunità formativa a giovani amministratori comunali affinché acquisiscano una mentalità aperta verso l'innovazione sui temi dello sviluppo integrato del territorio e della programmazione come metodo per la progettazione di interventi coerenti finanziabili con i fondi europei o con altre risorse nell'ambito delle politiche internazionali, nazionali, regionali.

Destinatari

Il Corso è destinato a giovani amministratori comunali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Obiettivi

- Offrire strumenti concettuali per maturare una visione strategica delle politiche di sviluppo del territorio;
- Fornire un quadro di conoscenze per orientarsi nell'approccio integrato delle politiche di sviluppo di un territorio;
- Presentare le politiche e la programmazione dell'Unione Europea anche come modello ispiratore per lo sviluppo del territorio locale;
- Illustrare l'architettura dei programmi comunitari e il funzionamento dei bandi per programmare e progettare lo sviluppo locale;
- Far comprendere l'importanza delle reti di partenariato locali, nazionali ed internazionali per lo sviluppo del proprio territorio.

Contenuti chiave

- Visione strategica e politiche di sviluppo integrato del territorio;
- Politiche comunitarie, programmazione 2014-2020 e prospettive future;
- Project Cycle Management e approccio ai bandi di progetto a finanziamento europeo;
- Creazione di reti di partenariato in una logica di scambio e sviluppo di opportunità.

Metodologie

L'approccio proposto è una combinazione di lezioni frontali, lavori di gruppo, analisi di casi, testimonianze di buone prassi, orientato all'interazione e allo sviluppo di nuova conoscenza condivisa.

Partecipazione

La Summer School prevede un massimo di 26 partecipanti da Comuni della Regione FVG e in quota parte dal Triveneto. La partecipazione è subordinata ad una selezione tramite bando pubblico.

Periodo

4-8 settembre 2017.

Il Convegno finale di venerdì 8 settembre è aperto a tutti gli amministratori comunali e al pubblico interessato della regione Friuli Venezia Giulia, inoltre a partecipanti di altre regioni e internazionali, previa registrazione.

Sede

Casa "Oasi Cuore Immacolato di Maria" – loc. Zovello di Ravascletto (UD).

Relatori

Esperti di politiche di sviluppo locale, pianificazione e programmazione socio-economica, progettazione europea, provenienti dalle istituzioni partner dell'iniziativa (OCSE, Informest) ed altri esperti con esperienza nazionale ed internazionale.

Struttura delle giornate

Ogni giornata prevede, un'alternanza di relazioni e lavori di gruppo con spazi dedicati, alla fine di ciascun modulo, alla elaborare una sintesi condivisa dei concetti chiave acquisiti.

Le relazioni sono funzionali all'illustrazione di concetti, modelli e strumenti, alle esemplificazioni e propedeutiche agli esercizi pratici di programmazione e progettazione di gruppo. I lavori di gruppo saranno accompagnati dagli esperti al fine di valorizzare l'apporto di tutti i partecipanti nell'approfondire i temi e nel condurre gli esercizi applicando le metodologie proposte.

PARTNER DI PROGETTO

Il Centro OCSE LEED di Trento per lo Sviluppo Locale

Il Centro OCSE LEED di Trento è parte integrante del Programma LEED dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). La missione dell'OCSE è quella di promuovere politiche che favoriscano il benessere economico e sociale di tutte le persone del mondo. Con questo obiettivo, l'OCSE provvede una piattaforma attraverso la quale i paesi possono comparare esperienze, cercare risposte a problemi comuni, identificare e suggerire buone pratiche e coordinare politiche nazionali e internazionali. La missione del programma LEED è quella di contribuire alla creazione di nuovi e migliori posti di lavoro, attraverso un'efficace applicazione di politiche e pratiche innovative e di più forti competenze e strategie integrate a livello locale.

Gli obiettivi del Centro di Trento sono:

- migliorare la qualità delle politiche pubbliche a livello locale attraverso il costante monitoraggio e valutazione costante delle pratiche correnti;
- promuovere lo sviluppo economico e l'occupazionale a livello locale;
- sviluppare capacità nella progettazione, attuazione e valutazione delle strategie di sviluppo economico e occupazionale a livello locale per stimolare la crescita delle economie locali;
- rafforzare le relazioni tra decisori politici, professionisti dello sviluppo locale e comunità scientifica e facilitare il trasferimento di conoscenza e lo scambio di esperienze tra le economie dei paesi membri e non-membri dell'OCSE.

AICCRE FVG

L'Associazione regionale del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa del Friuli Venezia Giulia è l'Associazione dei soggetti istituzionali territoriali del FVG attraverso la quale detti soggetti operano in modo unitario per la costruzione di una Unione europea su basi federali, fondata sul riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali.

A.N.C.I. FVG

L'Associazione Regionale dei Comuni del Friuli Venezia Giulia rappresenta e tutela gli interessi delle Autonomie locali, sviluppa rapporti di collaborazione con il Consiglio delle Autonomie Locali, promuove lo studio di problemi d'interesse degli associati, informa, dà consulenza ed assistenza agli associati, favorisce iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali, promuove iniziative di formazione degli amministratori e del personale degli Enti Locali.

Informest

Informest nasce nel 1991, nel clima di rinnovamento e apertura verso Est degli anni che seguono la caduta del muro di Berlino. Nasce come struttura pubblica con una legge del Governo italiano - la 9/1/91 n.19 – con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e i processi d'internazionalizzazione. Informest ha poi consolidato la sua posizione di eccellenza diventando una delle quattro agenzie italiane per la cooperazione nell'area del Sud Est Europa (L. 84/01); ha realizzato progetti fortemente voluti dalle strategie di cooperazione delle Regioni associate, dal Ministero Affari Esteri e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

PROGRAMMA

	GIORNO 1	GIORNO 2	GIORNO 3	GIORNO 4	GIORNO 5
	4 SET. 2017 Visione dello sviluppo sostenibile	5 SET. 2017 Pianificazione startegica	6 SET. 2017 Istituzioni UE e program-mazione	7 SET. 2017 Progettazione e reti di partenariato	8 SET. 2017 Valutazione di azioni e impatti
MATTINA	**Presentazione** obiettivi della Summer school e auto presentazione dei partecipanti **Brainstorming**: Sviluppo e territorio **Relazione**: Strategie e modelli di sviluppo territoriale e ruolo degli enti locali e governance multi livello	**Relazione**: Come si analizza un territorio e le sue potenzialità di sviluppo costruendo una visione **Lavori di gruppo**: Fare l'analisi SWOT dei territori locali **Sintesi concetti chiave**	**Relazione**: Istituzioni europee, quadro delle politiche comunitarie e programmazione 14-20 **Lavori di gruppo**: Definire una mappa per imparare a selezionare obiettivi e programmi **Sintesi concetti chiave**	**Relazione**: Il Project Cycle management - le fasi e le ragioni di un metodo **Lavori di gruppo**: Applicazione della tecnica del Quadro Logico a progetti di sviluppo locale **Sintesi concetti chiave**	**Relazione**: Valutare le politiche di sviluppo territoriale - risultati e impatti **Lavori di gruppo**: Impostare la valutazione della strategia di sviluppo locale e delle azioni di un territorio **Sintesi e raccomandazioni dalla Summer School**
	PAUSA PRANZO	PAUSA PRANZO	PAUSA PRANZO	PAUSA PRANZO	PAUSA PRANZO
POMERIGGIO	**Relazione**: Lo sviluppo visto al telescopio - analizzando l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile **Lavori di gruppo**: Una declinazione locale dell'Agenda 2030: idee e azioni **Sintesi in plenaria**	**Relazione**: Costruire politiche integrate per lo sviluppo sostenibile del territorio **Lavori di gruppo**: Analisi di casi di politiche integrate **Sintesi in plenaria**	**Relazione**: Programmi a finanziamento diretto e indiretto/decentrato **Lavori di gruppo**: Analisi Cooperazione transfrontaliera (IT-AT, IT-SL) e transnazionale (Alpine Space, Central Europe) **Sintesi in plenaria**	**Relazione**: Dal quadro logico alla proposta progettuale – come si costruisce un progetto **Lavori di gruppo**: Applicazione delle tecniche di progettazione ad un caso pratico **Sintesi in plenaria**	**Convegno finale aperto agli amministratori locali**

GIORNO 1 | Lunedì 4 settembre 2017

Visione dello sviluppo sostenibile a cura di OCSE

10.00-11.30 **Apertura e presentazione della Summer School**

Saluti d'apertura

Avv. Paolo Panontin, Assessore regionale Enti Locali Regione Friuli Venezia Giulia
Dr. Stefano Barbieri, Responsabile del Centro OCSE LEED di Trento per lo Sviluppo Locale

Finalità e obiettivi della Summer school

Dott. Marco Del Negro, Segretario generale AICCRE Regionale del Friuli Venezia Giulia
Dott. Daniele Gortan, Direttore di ComPA FVG

Programma Summer School, presentazione dello staff della Summer School e giro di introduzione dei partecipanti

Dott. Gianni Ghiani, ComPA FVG

11.30-12.00 **Brainstorming: Sviluppo e territorio**

Esercizio interattivo tra i partecipanti finalizzato a porre a confronto la diversa visione di ciascun partecipante rispetto ai temi dello sviluppo territoriale, alla ricerca di un linguaggio comune.

12.00-13.00 **Strategie e modelli di sviluppo territoriale, ruolo degli enti locali e governo delle politiche**

Lo sviluppo territoriale, in particolare quando si fa riferimento a un'area vasta di scala infraregionale, pone il programmatore ed il decisore politico di fronte ad un problema complesso di governo dei processi di disegno e di gestione delle strategie per il quale nel tempo sono state proposte diverse soluzioni ed approcci, corrispondenti a diversi modelli di riferimento per lo sviluppo. Di particolare rilevanza e sensibilità in tale contesto è il ruolo che sono chiamati a svolgere gli enti locali (facendo qui riferimento specifico ai comuni e loro forme associative) che tradizionalmente hanno svolto un ruolo indispensabile di erogatore di servizi pubblici, non avendo viceversa questi maturato esperienza diffusa nel campo delle politiche di sviluppo, in qualità di "policy maker" e di governo di questi processi. Si tratta quindi di un mestiere nuovo cui i comuni e le UTI sono chiamati.

Relazione di apertura della Summer School

Prof. Alberto Bramanti, Università Bocconi

13.00-14.30 Pranzo

14.30-16.00 **Lo sviluppo locale in una prospettiva di medio e lungo termine: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**

Per ogni comunità territoriale, la sfida dello sviluppo dev'essere considerata in una prospettiva di sostenibilità ovvero di capacità di assicurare benessere ai cittadini di oggi, salvaguardando le risorse e accrescendone le capacità di gestione, in modo da preservare le stesse opportunità per le generazioni future. Tutela dell'ecosistema, capacità di creare lavoro e reddito, crescita di cultura e conoscenza, capacità di governo da parte delle Istituzioni, costituiscono altrettante architravi di una gestione integrata, basata su una visione di medio e lungo termine dei processi di cambiamento del territorio. Ciò richiede un coinvolgimento e una capacità effettive, da parte di ciascun attore della comunità di farsi parte attiva nel governo del proprio territorio, per assicurarne qualità, sviluppo e prosperità futuri. I principi sanciti in sede internazionale dall'Agenda 2030 e sintetizzati negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, costituiscono uno strumento importante di orientamento per gli Enti Locali, oggi chiamati a diventare soggetti proattivi di sviluppo territoriale.

Relazione

Dott. Stefano Marani, esperto di sviluppo sostenibile

16.00-17.30 **La declinazione locale dell'Agenda 2030: idee e azioni**

Lavoro in Gruppo

Esercizio tra i partecipanti organizzati in gruppi di lavoro finalizzato a individuare e interpretare gli elementi della relazione e della discussione applicabili nei rispettivi contesti locali.

17.30-18.30 **Sintesi in plenaria dei lavori dei gruppi e dei concetti chiave emersi durante la giornata**

19.30-20.30 Cena

GIORNO 2 | Martedì 5 settembre 2017

Pianificazione strategica a cura di OCSE

09.00-10.30 **Come si analizza un territorio e le sue potenzialità di sviluppo costruendo una visione**

La formulazione di una strategia di sviluppo di un territorio deve fondarsi su una chiara comprensione delle sue caratteristiche. E' un esercizio che in molti casi non viene considerato con sufficiente attenzione e al quale non vengono di conseguenza dedicate le necessarie competenze né adottati strumenti di lavoro adeguati. Il risultato è di costruire una strategia che trae spunto da presunzioni e assunzioni basate su luoghi comuni e visioni soggettive, che non trovano riscontro se messe alla prova dei fatti. La solidità dell'analisi sia dal punto di vista del metodo che del contenuto è invece presupposto essenziale per la costruzione di una prospettiva di sviluppo sostenibile nel tempo ed effettivamente in grado di rispondere alle sfide di un territorio. Inoltre si tende a trascurare l'aspetto partecipativo del processo analitico, con il coinvolgimento attivo degli attori di un territorio, presupposto essenziale per il loro successivo contributo nella fase di disegno e attuazione della strategia.

Relazione

Prof. Alberto Bramanti, Università Bocconi

10.30-12.30 **Fare l'analisi SWOT dei territori locali**

Lavoro in Gruppo

12.30-13.00 **Sintesi concetti chiave**

13.00-14.30 *Pranzo*

14.30-16.00 **Costruire politiche integrate per lo sviluppo sostenibile del territorio**

Molti approcci sono stati sperimentati e adottati nel disegno della strategia di sviluppo di un territorio e la letteratura di settore è ricca di spunti ed esperienze. L'OCSE elabora con continuità studi e valutazioni sulle politiche di sviluppo territoriali e sul confronto di esperienze internazionali in materia. In effetti non esiste un metodo unico e onnicomprensivo per affrontare la costruzione di una strategia che corrisponda effettivamente alle esigenze e alle potenzialità effettive di un'area e delle comunità residenti. La relazione affronta gli elementi da considerare e le metodologie che sono state sperimentate ed adottate in Italia e a livello internazionale, con attenzione particolare all'approccio comunitario al tema. Infatti questa, dal punto di vista delle politiche territoriali e dell'approccio "place based", rappresenta un'esperienza di riferimento nonché l'ambito all'interno del quale si muovono le realtà locali del Friuli Venezia Giulia.

Relazione

Ing. Paolo Rosso, Policy analyst, OCSE

16.00-17.30 **Analisi di casi di politiche integrate**

Lavoro in Gruppo

17.30-18.30 **Sintesi in plenaria dei lavori dei gruppi e dei concetti chiave emersi durante la giornata**

19.30-20.30 *Cena*

GIORNO 3 | Mercoledì 6 settembre 2017

Istituzioni UE e programmazione a cura di A.N.C.I. FVG e OCSE

09.00-10.30 **Istituzioni europee, quadro delle politiche comunitarie e programmazione 14-20**

Qualsiasi strategia di sviluppo territoriale rischia di rimanere sterile esercizio teorico se non viene opportunamente declinata in azioni agganciate ad una fonte di finanziamento individuata. In un contesto nazionale caratterizzato da un trend di riduzione delle risorse statali e regionali è perciò essenziale anche per gli enti locali sapersi orientare nel quadro delle politiche sostenute dall'Unione Europea e dalle sue istituzioni. Comprendere chi ha la responsabilità di quale politica e apprendere le regole del gioco comunitario diventa quindi valore aggiunto per i territori, ai fini di una corretta costruzione di proposte progettuali capaci di attingere alle risorse UE – funzione propria delle nuove UTI – ma soprattutto per "giocare d'attacco" come soggetti protagonisti della costruzione dei Programmi Operativi della politica di coesione post2020.

Relazione

Dott. Ivan Curzolo, esperto di Cooperazione Territoriale Europea

10.30-12.30 **Definire una mappa per imparare a selezionare obiettivi e programmi**

Lavoro in Gruppo

12.30-13.00 **Sintesi concetti chiave**

13.00-14.30 Pranzo

14.30-16.00 **Programmi a finanziamento diretto e indiretto/decentrato**

Acquisita la visione d'insieme è opportuno sapersi orientare fra la pletora di strumenti di finanziamento disponibili sul "mercato comunitario". L'intervento ha come obiettivo di far comprendere ai partecipanti la logica dei Programmi a gestione indiretta attuativi della politica di coesione, sostanzialmente diversa dagli strumenti gestiti direttamente dalla Commissione Europea. Tale capacità di orientamento aiuta a pianificare meglio l'attuazione della propria strategia locale, incoraggiando una corretta comunicazione da e verso i territori, evitando il diffondersi fra le comunità di aspettative difficilmente realizzabili. Saper scegliere lo strumento finanziario più adatto per la propria proposta progettuale incrementa notevolmente le probabilità di successo nell'ambito dei vari bandi disponibili.

Relazione

Dott. Ivan Curzolo, esperto di Cooperazione Territoriale Europea

16.00-17.30 **Analisi programmi di Cooperazione transfrontaliera (Italia-Austria, Italia-Slovenia) e transnazionale (Alpine Space, Central Europe)**

Lavoro in Gruppo

17.30-18.00 **Sintesi in plenaria dei lavori dei gruppi e dei concetti chiave emersi durante la giornata**

18.00-19.30 **Le prospettive delle politiche regionali comunitarie dopo il 2020**

Conversazione aperitivo con l'esperto

19.30-20.30 Cena

GIORNO 4 | Giovedì 7 settembre 2017

Progettazione e reti di partenariato a cura di Informest e OCSE

09.00-10.30 **Il Project Cycle management - le fasi e le ragioni di un metodo**

Nella gestione di iniziative finanziate da strumenti comunitari e internazionali, è importante affrontare l'intero ciclo progettuale con un approccio metodologico integrato. La Commissione Europea ha adottato, nel 1993, il Project Cycle Management (PCM) quale schema di riferimento per tutto quanto concerne l'ideazione, la redazione e la gestione dei progetti. Nell'ambito del PCM è prevista l'adozione di un approccio standard nello sviluppo dei progetti, che prende il nome di approccio di Quadro Logico; esso fornisce una serie di strumenti di analisi molto efficaci - ad es. la matrice LogFrame -, la cui conoscenza, da parte dei progettisti e di chiunque si occupi di progetti comunitari, è ormai diventata imprescindibile.

Relazione

Dott. Claudio di Giorgio, Informest

10.30-12.30 **Applicazione della tecnica del Quadro Logico a progetti di sviluppo locale**

Lavoro in Gruppo

12.30-13.00 **Sintesi concetti chiave**

13.00-14.30 *Pranzo*

14.30-16.00 **Dal quadro logico alla proposta progettuale – come si costruisce un progetto**

Per costruire una buona proposta progettuale occorre, dopo averne definito il Quadro Logico, svilupparne i contenuti tecnici e definire ruoli e responsabilità dei partner che dovranno sviluppare le attività. Una solida metodologia di gestione del progetto, una corretta pianificazione delle attività ed un budget ben strutturato sono elementi indispensabili per confezionare una proposta competitiva. Ma tra i fattori chiave per il successo di un progetto vi è anche la qualità del partenariato, a garanzia di una partecipazione attiva dei partner alle attività progettuali. Costruire reti di partenariato rappresenta quindi un'importante attività che si affianca al lavoro di progettazione tecnica e che permette di capitalizzare preziose relazioni di collaborazione.

Relazione

Dott. Claudio di Giorgio, Informest

16.00-17.30 **Applicazione delle tecniche di progettazione ad un caso pratico**

Lavoro in Gruppo

17.30-18.30 **Sintesi in plenaria dei lavori dei gruppi e dei concetti chiave emersi durante la giornata**

19.30-20.30 *Cena*

GIORNO 5 | Venerdì 8 settembre 2017

Valutazione di azioni e impatti a cura di OCSE

09.00-10.30 **Valutare le politiche di sviluppo territoriale: risultati e impatti**

La settimana di lavoro ha affrontato vari aspetti importanti per l'azione del decisore politico e del tecnico dell'ente locale impegnato nella costruzione di una visione strategica per lo sviluppo integrato di un territorio e quindi nella scelta e gestione delle azioni che ne discendono, anche attraverso il migliore utilizzo dei fondi europei. Il percorso non sarebbe però completo senza affrontare la questione nodale della valutazione delle politiche che incidono sul territorio, sia dal punto di vista dell'approccio metodologico che dell'impianto operativo più appropriato da assumere. Alla valutazione infatti il decisore politico accorto affida l'importante compito di supportare ed appoggiare tutto il processo politico e strategico di sviluppo – dalle sue prime fasi fino agli esiti ultimi - al fine di comprendere se le scelte effettuate e le azioni che ne sono discese, siano in grado produrre i risultati e generare gli impatti attesi. In questo senso, la valutazione, se opportunamente inserita nelle pratiche decisionali locali e nel dialogo con il territorio e i soggetti della governance sovralocale, può rivelarsi lo strumento più potente per il continuo miglioramento delle politiche locali adottate. A livello locale, la valutazione assicura la creazione di conoscenza credibile su varie dimensioni: su come l'attuazione locale delle politiche sovralocali influenzi le direzioni di cambiamento del territorio; su quale spazio di manovra sia lasciato alle iniziative di sviluppo locale dalle politiche multi-livello e, di conseguenza, sul tipo di sforzo da programmare; e su cosa le iniziative locali di sviluppo producano.

Relazione

Dott.ssa Laura Tagle, Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri

10.30-12.30 **Impostare la valutazione (ex-ante, in itinere ed ex-post) della strategia di sviluppo locale e delle azioni in un territorio**

Lavoro in Gruppo

12.30-13.30 **Le parole chiave dei giovani amministratori per lo sviluppo locale: raccomandazioni dalla Summer School per il futuro**

Ing. Paolo Rosso, Policy analyst, OCSE

13.30-14.30 *Pranzo*

15.00 *Transfer a Tolmezzo*

16.00-19.30 **Convegno finale aperto agli amministratori locali**

GOVERNACE INTEGRATA E SVILUPPO LOCALE

Un nuovo ruolo degli enti locali sulla pianificazione e programmazione strategica per lo sviluppo locale

Vedi programma dettagliato

GRUPPO DI LAVORO – NOTE BIOGRAFICHE

Dr. Stefano Barbieri: Responsabile del Centro OECD LEED di Trento per lo Sviluppo Locale, impegnato nella programmazione e valutazione delle politiche di sviluppo. In precedenza ha ricoperto funzioni scientifiche presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche e la Corte di Cassazione. Si è occupato di sviluppo territoriale e coesione presso l'OECD di Parigi. Ha lavorato presso il Dipartimento di Politiche di Sviluppo e Coesione presso il Ministero dell'Economia. Per contro della Commissione europea è stato consigliere di preadesione per i governi dell'Ungheria e della Repubblica Ceca. E' stato Direttore del Servizio per la Cooperazione Internazionale dell'Istituto per la Promozione Industriale, Agenzia del Ministero dello Sviluppo Economico del governo italiano. Ha conseguito la laurea in Scienze Politiche dell'Università di Pavia e è titolare di un Master in Studi Europei presso la London School of Economics.

Prof. Alberto Bramanti: Professore Associato di Economia Applicata (Economia e politica Regionale ed Urbana) all'Università Bocconi di Milano (Dipartimento di Policy Analysis and Public Management – PAM), dove insegna: Scenari Economici (dal 2009); Economics and Policy of Global Markets (dal 2011); e Cities and Regions: Managing Growth and Change (dal 2015). Le principali aree di interesse sulle quali ha svolto attività di studio, ricerca e consulenza sono le seguenti: Cooperazione trans-frontaliera e processi di internazionalizzazione dei territori — Modelli di sviluppo, analisi territoriale, distretti e milieux — Politiche regionali, governance structures e valutazione delle politiche — Economia urbana e dei servizi, commercio e turismo — Capitale umano, formazione professionale e successo formativo. Su questi temi ha curato/pubblicato: 24 libri, 20 articoli in riviste internazionali e nazionali e oltre 120 capitoli in libri a cura di/Edited by. Da 20 anni è coordinatore dell'area "Economia Regionale e New Economy" del CERTeT (Centro di Economia Regionale, Trasporti e Turismo) dell'Università Bocconi di Milano.

Dr. Gianni Ghiani: Progettista e coordinatore ComPA fvg. Ha un'esperienza ventennale nella progettazione e gestione di progetti formativi per giovani e adulti. In particolare si occupa di formazione dei formatori della PA e di sviluppo delle competenze della PA nelle politiche europee

Dr. Daniele Gortan: Direttore di ComPA fvg. Dagli anni '90 si occupa di politiche di sviluppo locale e di formazione per la Pubblica Amministrazione in termini di innovazione istituzionale, organizzativa, tecnologica, formazione formatori pubblici e processi partecipativi.

Ing. Paolo Rosso: Policy analyst dell'OCSE presso il Centro OCSE LEED di Trento per lo Sviluppo Locale. Le principali aree di competenza sono le politiche per lo sviluppo locale, le piccole e medie imprese, l'innovazione territoriale, le iniziative di cooperazione regionale, nazionale e internazionale e la creazione di capacità per lo sviluppo locale. In precedenza ha lavorato come consulente senior in programmi e progetti per diverse organizzazioni internazionali (OCSE, Banca Interamericana di sviluppo, Banca Mondiale) e istituzioni nazionali e regionali governative in iniziative di sviluppo locale e progetti legati alle piccole e medie imprese in Italia, Europa e America Latina. Negli anni '90 ha lavorato presso ERVET - Agenzia di sviluppo della regione Emilia Romagna – in qualità di responsabile dell'Unità di Sviluppo Territoriale.

RELATORI – NOTE BIOGRAFICHE

Dott. Ivan Curzolo: Esperto di programmazione e progettazione comunitaria. Laureato in Giurisprudenza, ha iniziato la propria attività professionale collaborando con diverse società di consulenza in Italia e all'estero. E' stato componente del Gruppo di Lavoro del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la predisposizione del Quadro di riferimento strategico nazionale 2007 – 2013. E' stato poi funzionario responsabile di progetto del Segretariato Tecnico Congiunto (STC) del PO transnazionale Spazio Alpino e Direttore del STC del Programma Sud Est Europa 2007 – 2013 a Budapest, Ungheria. Nella programmazione 2014 – 2020 è stato coordinatore di vari gruppi di lavoro per la predisposizione di Programmi INTERREG. Attualmente è Capo del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG V Italia - Croazia 2014 – 2020 presso la Regione del Veneto quale Autorità di Gestione. E' autore di diversi articoli sulla cooperazione territoriale e lo sviluppo locale.

Dott. Claudio Di Giorgio: Senior Project Manager di Informest – Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Laureato in Fisica presso l'Università di Trieste e specialista di sistemi informatici, possiede un'esperienza pluriennale nella gestione di progetti di cooperazione internazionale finanziati con fondi dell'Unione Europea e con fondi pubblici nazionali e regionali. Esperto di programmi comunitari e fondi europei per lo sviluppo territoriale, ha gestito decine di progetti internazionali in partenariato con amministrazioni pubbliche ed agenize di sviluppo territoriale, in particolare nel settore del turismo, delle tecnologie informatiche e dell'innovazione d'impresa. Ha coordinato del team di esperti istituito da ELANET (la rete europea delle autonomie locali) per la realizzazione della *Guida per le amministrazioni regionali all'implementazione di politiche per l'innovazione*. E' stato responsabile dell' Euro Info Centre del Friuli Venezia Giulia ed ha gestito la partecipazione delle aziende regionali alla rete europea delle imprese (European Enterprise Network). Ha realizzato numerosi progetti di cooperazione economica e di assistenza alle PMI, organizzando, tre l'altro, numerose missioni imprenditoriali all'estero. E' stato docente di Informatica e di Analisi dei sistemi presso l'Università di Trieste, corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche di Gorizia.

Dott. Stefano Marani: consulente freelance e analista ambientale, attivo dal 1985 in iniziative per lo sviluppo locale-regionale, a livello nazionale e internazionale. Lavora da 30 anni per le agenzie di sviluppo locale e regionale e la Pubblica Amministrazione, in qualità di consulente senior su questioni relative alla gestione sostenibile delle risorse e dei servizi eco-sistemici. Le principali aree di competenza sono: progettazione e pianificazione strategica per lo sviluppo urbano e regionale, valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione e gestione sostenibile delle risorse, politiche e progetti di sviluppo, programmazione e valutazione dei fondi strutturali europei e politiche di coesione regionale e locale, consulenza e sviluppo di progetti di ecologia industriale.

Dott.ssa Laura Tagle: esperta del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si occupa di valutazione e analisi degli interventi di sviluppo da più di 20 anni. Ha studiato e lavorato in Italia e all'estero, focalizzandosi sulla responsabilità del settore pubblico nelle valutazioni e sulla valutazione delle politiche di sviluppo regionale e locale. Ha sviluppato un approccio alla valutazione delle politiche pubbliche dal punto di vista degli attori locali. E' attualmente componente del Board della European Evaluation Society (EES). E' stata componente del direttivo dell'Associazione Italiana di Valutazione (AIV) e della International Development Evaluation Association (IDEAS). E' cofondatrice del Laboratorio di Valutazione Democratica.

LISTA PARTECIPANTI

AMMINISTRATORI LOCALI

Alice	DALLA TORRE	Comune di Azzano Decimo, Friuli Venezia Giulia	Consigliera
Roberta	DE SIMONE	Comune di Azzano Decimo, Friuli Venezia Giulia	Assessora
Giorgia	DEIURI	Comune di S. Canzian d'Isonzo, Friuli Venezia Giulia	Consigliera
Giulia	DEL FABBRO	Comune di Tavagnacco, Friuli Venezia Giulia	Assessora
Luca	DELLA SCHIAVA	Comune di Fontanafredda, Friuli Venezia Giulia	Consigliere
Gloria	FAVRET	Comune di Cordenons, Friuli Venezia Giulia	Consigliera
Alberto	GOTTARDO	Comune di Sacile, Friuli Venezia Giulia	Assessore
Enrico	GUIN	Comune di Azzano Decimo, Friuli Venezia Giulia	Assessore
Valentina	MAURIZIO	Comune di Ronchis, Friuli Venezia Giulia	Vice Sindaco
Corinna	MESTRONI	Comune di Rive d'Arcano, Friuli Venezia Giulia	Assessora
Sara	MOROCUTTI	Comune di Sutrio, Friuli Venezia Giulia	Consigliera
Michela	MOROCUTTI	Comune di Ovaro, Friuli Venezia Giulia	Consigliera
Giulia	NAPOLI	Comune di S. Vito al Tagliamento, Friuli Venezia Giulia	Consigliera
Elena	OSGNACH	Comune di Premariacco, Friuli Venezia Giulia	Assessora
Simone	PERUZZI	Comune di Dogna, Friuli Venezia Giulia	Sindaco
Elisa	PESSA	Comune di Tramonti di Sopra, Friuli Venezia Giulia	Consigliera
Pasquale	PICARIELLO	Comune di Gorizia, Friuli Venezia Giulia	Consigliere
Antonio	PISANI	Comune di Casarsa della Delizia, Friuli Venezia Giulia	Consigliere
Luca	POSTREGNA	Comune di Stregna, Friuli Venezia Giulia	Sindaco
Giacomo	RE	Comune di Sacile, Friuli Venezia Giulia	Consigliere
Greta	REVERDITO	Comune di Grado, Friuli Venezia Giulia	Consigliera
Arianna	RIVA	Comune di Cervignano, Friuli Venezia Giulia	Consigliera
Anthony	SANTELIA	Comune di Codroipo, Friuli Venezia Giulia	Consigliere
Martina	ZANETTI	Comune di Porcia, Friuli Venezia Giulia	Assessora

RELATORI

Laura	TAGLE	Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Esperto senior
Alberto	BRAMANTI	Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico, Università Bocconi	Professore
Ivan	CURZOLO	Segretariato Congiunto Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020	Capo del JS Italia – Croazia - Esperto di Cooperazione Territoriale Europea
Claudio	DI GIORGIO	Informest	Senior Project Manager
Stefano	MARANI	SIGN Srl	Consulente freelance e analista ambientale

AICCRE FRIULI VENEZIA GIULIA

Franco	BRUSSA	AICCRE FVG	Presidente regionale
Marco	DEL NEGRO	AICCRE FVG	Segretario generale

A.N.C.I. FVG

Mario	PEZZETTA	ANCI FVG	Presidente
Alessandro	FABBRO	ANCI FVG	Segretario generale

COMPA FVG

Gianni	GHIANI	ComPA fvg	Progettista e coordinatore
Daniele	GORTAN	ComPA fvg	Direttore

INFORMEST

Claudio	DI GIORGIO	Informest	Senior Project Manager
Sandra	SODINI	Informest	Dirigente

CENTRO OCSE LEED DI TRENTO PER LO SVILUPPO LOCALE

Stefano	BARBIERI	Centro OCSE LEED di Trento per lo Sviluppo Locale	Responsabile
Elisa	CAMPESTRIN	Centro OCSE LEED di Trento per lo Sviluppo Locale	Assistente di ricerca
Laura	NARDELLI	Centro OCSE LEED di Trento per lo Sviluppo Locale	Assistente amministrativa
Paolo	ROSSO	Centro OCSE LEED di Trento per lo Sviluppo Locale	Policy analyst

Attività di capacity building

Summer school per giovani amministratori locali

in strategie di sviluppo locale e programmazione europea

4-8 settembre 2017 | Zovello di Ravascletto

La summer school è un'iniziativa del Piano formativo nextPA - cambiamenti in corso, del Centro di Competenza per la Pubblica Amministrazione del Friuli V.G. (ComPA fvg) ed è promossa dall'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE), Federazione Regionale del Friuli V.G. - Udine, dall' Associazione Nazionale Comuni Italiani del Friuli V.G. (A.N.C.I. Friuli V.G.), dal Centro OCSE LEED di Trento per lo Sviluppo Locale e da Informest.

SEDE SUMMER SCHOOL
Casa "Oasi Cuore Immacolato di Maria"
loc. Zovello di Ravascletto (UD)

SEGRETERIA SUMMER SCHOOL E INFORMAZIONI
info@compa.fvg.it
www.compa.fvg.it
@nextpafvg

CENTRO OCSE LEED DI TRENTO PER LO SVILUPPO LOCALE
leed.trento@oecd.org
www.trento.oecd.org
@OECD_local

OECD
POLITICHE MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE

LEED
BUILDING MORE & BETTER JOBS

Un'iniziativa

nextPA
cambiamenti in corso